

Piano Triennale delle Attività
Executive Summary

2014 / 2016



EXECUTIVE SUMMARY

1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici	p. 2
2. Progetti di Ricerca	p. 4
3. Unità di Ricerca	p. 5
• <i>Letteratura tradotta</i>	
• <i>Traduttologia Giuridica</i>	
4. Infrastrutture di Ricerca	p. 6
• Biblioteca	
• Archivio	
• <i>LT.it</i>	
5. Disseminazione dei prodotti scientifici	p. 7
• Attività editoriale	
• Open Journal System	
6. Infrastrutture logistiche	p. 8
7. Funzionamento, piano finanziario e risorse umane	p. 9

1. L'Istituto Italiano di Studi Germanici

L'Istituto Italiano di Studi Germanici è l'unico Ente umanistico di ricerca nel gruppo degli EPR. In linea con il Programma Nazionale della Ricerca 2014-2016, con gli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione Europea, in riferimento al nuovo piano settennale europeo Horizon 2020, l'IISG svolge ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative ai paesi di lingua tedesca e ai paesi scandinavi.

Le uniche forme di sapere che da qualche tempo vengono incoraggiate, potenziate e finanziate sono quelle che hanno un'immediata ricaduta sul mercato del lavoro e sul mondo produttivo. Il criterio prevalente per misurare l'utilità delle *humanities* è quello della loro potenziale incidenza sulla crescita economica. Le *humanities* patiscono il restringimento dei finanziamenti alla ricerca di base – che peraltro colpisce anche la ricerca scientifica. Sono ormai numerosi gli scienziati che denunciano, sia a livello nazionale sia a livello europeo, il pericolo di indirizzare la ricerca verso l'immediata ricaduta tecnologica ed economica. Il pericoloso idolo della quantificabilità sta guidando le politiche della valutazione universitaria e scientifica. La ricerca di base in campo umanistico riveste un ruolo fondamentale, anzi è elemento indispensabile nel salto qualitativo che deve fare la nostra società e le discipline umanistiche devono essere viste in interazione con quelle scientifiche. Quindi la comprensione – e la gestione – dei processi posti in essere dalle scoperte scientifiche e dall'innovazione tecnologica non può che avvenire mediante le scienze umane. I risultati della ricerca portata avanti da un ente umanistico come l'IISG sono fondamentali sul piano sia dell'identità culturale e della crescita, sia su quello della coscienza sociale e politica e, più in generale, sul piano di quelle competenze che fanno sì che il capitale umano di un paese sia in grado, anche al di là delle specializzazioni tecnico-scientifiche, di contribuire in modo determinante alla gestione e al rilancio del paese nel suo complesso.

Ciò non toglie che tutti i progetti di questo PTA si confrontino con i problemi della ricaduta e dell'impatto immediato, insomma con dei risultati applicabili. L'unica vera criticità è rappresentata dalla valutazione. La ricerca umanistica non è valutabile con i parametri usati per le scienze dure. Per fare un esempio concreto, l'*impact factor* non è applicabile, come è stato fatto notare da molti partecipanti alla giornata organizzata dall'ANVUR il 20 gennaio 2014 nella sede del CNR. Vi è la reale necessità di intraprendere nuovi percorsi e di fare avanzare la valutazione nelle aree umanistiche per le quali emergono le seguenti criticità:

- Peculiarità dei prodotti della ricerca (articoli su riviste, libri, capitoli di libri, ecc.)
- Bassa copertura nei Database internazionali
- Uso di lingue diverse dall'inglese
- Inadeguatezza della bibliometria sviluppata nelle scienze dure

Questo PTA è il primo costruito secondo i criteri di un Ente di Ricerca, ha quindi un'architettura che rispecchierà la nuova organizzazione scientifica dell'IISG; è concepito con una precisa, serrata logica che collega diverse linee di ricerca. In quest'ottica, l'IISG si propone di promuovere progetti interdisciplinari in linea con quanto sta avvenendo nel panorama internazionale. Questa interazione trasversale fra le diverse competenze presenti nell'Ente aumenterà la competitività dell'IISG. Produrre ricerca di eccellenza e attirare eccellenza, contribuire alla mobilità dei ricercatori in Europa. Formare gruppi di ricerca nazionali ed europei che facciano rete e colleghino il loro lavoro al piano di ricerca dell'IISG. Supportare i ricercatori nel reperimento dei fondi. Valorizzare la professionalità del ricercatore e la sua competitività a livello internazionale. I processi di valorizzazione partono sì dalle capacità dei ricercatori e dalla loro elaborazione di prodotti scientifici, tuttavia si possono avvalere di specifiche competenze professionali presenti all'interno dell'ente al fine di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Tutto ciò avrà ricadute ed effetti positivi sia sulla comunità scientifica sia su altri *stakeholder*. Il compito dell'Ente nei prossimi tre anni sarà quello di incrementare sensibilmente il lavoro di *fundraising*, e soprattutto di concorrere con il massimo delle energie alla sfida di Horizon 2020. L'avvio di sinergie ricerca-impresa nell'ambito di *e-learning*, *digital humanities*, *applicazioni web* e in generale delle tecnologie applicate ai processi di apprendimento, rappresenta la nuova sfida dell'IISG. La stipula di accordi *ad hoc* con DIGILAB – Centro interdipartimentale di ricerca e servizi di Sapienza Università di Roma – e con la società ICT Net7 di Pisa porterà ad attività comuni nel prossimo triennio. In questa ottica l'istituto ha stipulato un contratto di collaborazione con un ricercatore specializzato in *digital humanities*.

Per quanto attiene alla formazione, l'obiettivo è di arrivare a costruire un ufficio europeo per la ricerca (*Grant office*) che svolga un ruolo di supporto per i ricercatori di area germanistico-scandinavistica nella loro ricerca di finanziamenti, al fine di superare la solitudine nella quale spesso operano i ricercatori delle *humanities*, per incanalarne, quindi, correttamente le energie, e per garantire che almeno una parte delle risorse investite dall'Italia per la ricerca tornino "a casa" anche in ambiti diversi da quelli delle scienze dure.

L'internazionalizzazione è una caratteristica strutturale dell'IISG, ovvero di un ente che nasce con il compito di mettere in contatto culture e tradizioni diverse. La specificità legata all'Europa del Nord fa dell'IISG un ente pienamente europeo, quindi un ente in grado di raccogliere alcune delle sfide internazionali dell'Europa, quelle di confrontarsi, come ormai è inevitabile, con le culture, le lingue e i linguaggi della sponda sud del Mediterraneo, in una dimensione internazionale che tende a diventare sempre più una dimensione "nazionale" – destino ultimo della internazionalizzazione nell'epoca della globalizzazione, in cui il concetto di nazionalità non può che sciogliersi sempre di più nel concetto di internazionalità. Tutti i nostri progetti di ricerca si muovono in quest'ottica. Nel quadro del processo di internazionalizzazione l'IISG intende rafforzare gli accordi

bilaterali di cooperazione con enti omologhi sia nazionali sia stranieri, favorendo la creazione di sinergie per aumentare la competitività e l'impatto.

2. Progetti di Ricerca

Lo schema riunisce sotto l'indicazione della linea di ricerca progetti in itinere e nuovi progetti.

LINEA DI RICERCA "A"	STORIA DELLA CULTURA
Progetto 1	<i>Lettere di Johann Joachim Winckelmann (tre volumi)</i>
LINEA DI RICERCA "B"	LETTERATURA
Progetto 2	<i>La cultura tedesca in Italia 1946-1968. Contributi alla gestione del conflitto.</i>
Progetto 3	<i>FIRB: Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza.</i>
Progetto 4	<i>Memoria e fotografia nella Letteratura tedesca contemporanea.</i>
Progetto 5	<i>SIR: Lavinia Mazzucchetti (1889-1965): traiettoria culturale e network internazionale di un'intellettuale donna fra editoria, traduzione e giornalismo.</i>
Progetto 6	<i>SIR: Letterature scandinave in Italia. Editoria, Traduzione, Costruzione di una cultura.</i>
LINEA DI RICERCA "C"	LINGUISTICA
Progetto 7	<i>Progetto di ricerca sulla lingua terza e intercomprensione nel contesto del plurilinguismo nella Unione Europea e nel Mediterraneo.</i>
Progetto 8	<i>Costruire la sostenibilità: il discorso del nachhaltiges Bauen in tedesco e in italiano.</i>
LINEA DI RICERCA "D"	FILOSOFIA
Progetto 9	<i>Interazioni tra mistica, scienza e tecnica nella cultura tedesca tra Ottocento e Novecento.</i>
LINEA DI RICERCA "E"	MEDIA/MUSICA
Progetto 10	<i>Relazioni cinematografiche fra Italia e Germania: industria cinematografica, influenze reciproche, immagini e stereotipi, mercato e ricezione.</i>
Progetto 11	<i>Il Transmedia storytelling delle web-serie: forme, tecniche e fruizioni della fiction per il web. I casi studio della realtà italiana e di</i>

	<i>quella tedesca.</i>
Progetto 12	<i>Per un'estetica del melodramma. Nascita e diffusione dell'opera lirica tra la cultura tedesca e italiana dalle origini al Wort-ton-drama wagneriano.</i>

3. Unità di Ricerca

Unità di ricerca 1: **Letteratura tradotta in Italia (LT.it)**

Nel corso dei prossimi tre anni l'IISG intende costituire al suo interno una nuova unità di ricerca denominata *Letteratura tradotta in Italia (LT.it)*. L'unità sorge come sviluppo del progetto *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia: editoria, campo letterario, interferenza* (FIRB 2012), finanziato dal MIUR per il quinquennio 2013-2018, di cui è coordinatore nazionale Michele Sisto e di cui sono partner istituzionali l'Università La Sapienza di Roma e l'Università per Stranieri di Siena. Il progetto, inizialmente volto a indagare il *transfer* letterario fra i paesi di lingua tedesca e l'Italia, ha consentito già in questa prima fase di evidenziare un problema metodologico che trascende i confini disciplinari della germanistica, mettendo in discussione l'oggetto della disciplina letteraria nazionale *par excellence*, l'italianistica, e in particolare la storia della letteratura italiana.

Il gruppo di ricerca FIRB e l'IISG hanno ritenuto opportuno mettere a disposizione della comunità scientifica nazionale e internazionale sia l'esperienza di ricerca maturata fino a questo punto sia il portale web e il database bibliografico *LT.it* attualmente in corso di realizzazione presso il DigiLab dell'Università La Sapienza. Studiosi di diverse letterature – italianisti, anglisti, francesisti, slavisti, ispanisti, scandinavisti, ecc. – saranno dunque invitati a partecipare alla ricerca comune e all'arricchimento del portale e del database.

La costituenda unità di ricerca intende dunque proporsi come luogo di coordinamento e di promozione delle ricerche volte a indagare il ruolo della letteratura tradotta sullo sviluppo della letteratura italiana, attraverso convegni e seminari, borse di dottorato e assegni di ricerca, attività di formazione e divulgazione.

Unità di ricerca 2: **Traduttologia giuridica Italia Germania**

Nella combinazione tra sapere giuridico e scienza della traduzione (o traduttologia) si può definire il quadro scientifico del diritto transnazionale europeo e globale. Questa combinazione tra sapere giuridico e scienza della traduzione permette di pensare questa unità di ricerca ponendo attenzione alla traducibilità del diritto: il diritto transnazionale è necessariamente traducibile, il diritto traducibile è sempre transnazionale.

In questa prospettiva nel 2009 è stato costituito il Seminario Permanente L.R. Levi Sandri sul diritto transnazionale e sulla traduttologia giuridica. Nel 2010 è stata attivata una cooperazione con l'Istituto Italiano di Studi Germanici. Tale cooperazione è stata formalizzata mediante una convenzione per lo svolgimento di progetti/programmi di alta qualificazione tra Università Tor Vergata (ateneo di afferenza di Michele Faioli) e IISG.

La finalità principale della unità di ricerca è costituire una rete di formanti linguistici specialistici connessi alle dinamiche della Germania e dell'Italia, in visione comparativa, con specifico riferimento ai temi più significativi del diritto delle relazioni industriali, alle connesse istituzioni sindacali e alle normative giuslavoristiche. Il che comporterà una facilitazione traduttologica giuridica in ambito scientifico e nelle relazioni pratiche tra le due economie.

4. Infrastrutture di Ricerca

L'IISG cura e aggiorna il proprio patrimonio archivistico e librario, costituito dalla Biblioteca e dall'Archivio dei documenti, assicurandone l'accessibilità e la consultazione a livello internazionale attraverso l'aggiornamento dell'attività d'informatizzazione e messa in rete.

a. Biblioteca

La Biblioteca dell'IISG è infrastruttura di ricerca con la funzione di supporto a tutte le attività di ricerca dell'ente, è aperta quotidianamente al pubblico degli studiosi. Il fondo consta attualmente di circa 70.000 volumi, tra i quali circa 400 testate periodiche e circa 5.000 volumi antichi (pre-1830), alle quali va lentamente ad aggiungersi l'aggiornamento in forma digitale di periodici e opere. L'operazione di inserimento dei record sarà ripresa nel 2014 con grande impegno. Si prevede il termine della catalogazione nel 2016, quando l'intera Biblioteca sarà in OPAC. La Biblioteca è aperta al pubblico e affianca il lavoro dei ricercatori, contribuendo direttamente col suo patrimonio ad alcuni progetti di ricerca, e rappresentando nel suo insieme un capitale unico in Italia, utilizzato da decenni da studiosi e studenti provenienti da tutte le sedi universitarie.

b. Archivio

L'IISG possiede quattro fondi archivistici di grande interesse:

- *Il Fondo Studi Germanici*
- *Il Fondo Centro Thomas Mann*
- *Il Fondo Paolo Chiarini*
- *Il Fondo Alberto Spaini*

L'IISG è in contatto con la Soprintendenza Archivistica della Regione Lazio che ha istruito una pratica per conferire la "Dichiarazione d'interesse storico-culturale" al complesso archivistico custodito presso l'Istituto e per assisterlo attraverso la supervisione scientifica all'operazione di riordino.

c. LT.it

L'IISG intende realizzare il portale *LT.it – Letteratura (tedesca) tradotta in Italia* – con l'obiettivo di metterlo a disposizione dell'intera comunità degli studiosi del *transfer* di letterature straniere in Italia. Infatti, la discussione avviata da una parte con studiosi di diverse discipline letterarie e dall'altra con i tecnici informatici del DigiLab ha messo in evidenza l'utilità di non limitare l'utilizzo del portale in fase di costruzione alla sola letteratura tedesca, dal momento che nella maggior parte dei casi gli attori e le istituzioni responsabili del transfer di letteratura straniera (editori, riviste, consulenti, traduttori, agenti) sono gli stessi per diverse letterature. Si è pertanto deciso di implementare l'infrastruttura del portale in modo da poterlo mettere a disposizione di tutti gli studiosi che intendano inserirvi dati bibliografici e mappe digitali per svolgere indagini sull'importazione in Italia di letteratura inglese, francese, scandinava, russa, ecc. L'Istituto Italiano di Studi Germanici intende così candidarsi quale Centro di ricerca di riferimento per lo studio del transfer letterario verso l'Italia.

5. Disseminazione dei prodotti scientifici

a. Attività editoriale

Il 2014 vede, grazie alle modifiche allo Statuto vigente, la trasformazione delle tradizionali attività editoriali in una vera e propria Casa editrice «Edizioni Studi Germanici». I due anni passati hanno visto novità fondamentali nel settore editoriale dell'IISG, ma giunge oggi a definizione il ruolo che svolgono la rivista scientifica semestrale «Studi Germanici» (il periodico più antico e prestigioso di studi di germanistica e scandinavistica fondato nel 1935 e inserito nella fascia A ai fini della valutazione ANVUR) e le monografie pubblicate dall'Ente.

Nel 2014 la rivista «Studi Germanici» è stata resa disponibile online, nella consapevolezza che solo così si ottiene una adeguata visibilità internazionale e una vera disseminazione dei risultati della ricerca. Si è trattato di avviare il processo di costruzione di un'infrastruttura per l'editoria digitale. In tal senso dal 2014 il processo di digitalizzazione, oltre a vedere una trasformazione tecnologica del lavoro editoriale, vede anche un percorso di formazione per la gestione della piattaforma digitale.

Dal febbraio 2014 il numero doppio 3/4 2013 di «Studi Germanici» è online. I numeri successivi seguiranno ad avere cadenza semestrale.

Nel 2014 l'attività editoriale ha visto e prevede la pubblicazione di 8 volumi.

Nel 2015 l'attività editoriale prevede la pubblicazione di 6 volumi.

b. Open Journal System

La prima fase di questo processo, conclusasi nel gennaio 2014, ha visto l'installazione della piattaforma *Open Journal System*, un'infrastruttura digitale per la creazione di riviste elettroniche. Tale piattaforma, oltre a rendere disponibile sul web «Studi Germanici», verrà implementata in modo da essere estendibile anche alle esigenze delle pubblicazioni di libri e documenti elettronici. Infatti tra il 2014 e il 2015 è in programma l'estensione del sistema allo scopo di passare alla creazione di e-book in formato ePub per la pubblicazione digitale delle monografie.

6. Infrastrutture logistiche

L'edificio dove ha sede l'IISG (Casino nobile seicentesco) fu affidato infatti all'istituto nel 1931, a seguito della donazione dell'intera Villa Sciarra all'allora Regno d'Italia, donazione voluta da Henriette Tower-Wurts, vedova di George Washington Wurts (1845-1928), diplomatico americano a Roma e a San Pietroburgo. Il Casino nobile è situato all'interno di uno dei cuori verdi della città di Roma, in un parco d'impianto tardo barocco, assai interessante per il suo patrimonio di biodiversità e varietà di specie vegetali esotiche americane e asiatiche. All'interno dell'edificio la storica Biblioteca, riaperta al pubblico nel 2012, è unica nel suo genere in Italia e nel Mediterraneo.



L'IISG ancora una volta per sua stessa vocazione, è il luogo ideale per svolgere ricerca e intende:

- Produrre ricerca di eccellenza e attirare eccellenza, contribuire alla mobilità dei ricercatori in Europa, formare gruppi di ricerca nazionali ed europei che facciano rete e colleghino il loro lavoro al piano di ricerca dell'IISG.
- Supportare i ricercatori nel reperimento di finanziamenti e valorizzare la professionalità del ricercatore e la sua competitività a livello internazionale.

L'Istituto, con i suoi spazi attrezzati costituiti dalla Biblioteca, dalla sala lettura che si apre direttamente sul parco, la sala convegni, la foresteria annessa, può e deve diventare **un'isola per la ricerca nel cuore del parco**. L'IISG con il suo personale amministrativo, con le sue nuove competenze, con gli spazi di cui dispone, può e deve diventare il **luogo dell'accoglienza per ricercatori italiani e stranieri** di area germanistica e scandinavistica.

Nel triennio 2014-2016 l'Ente intende proseguire nella trasformazione e razionalizzazione degli spazi, con interventi di ristrutturazione, adeguando le strutture alle necessità di accoglienza dei ricercatori e ampliando le potenzialità a disposizione.

7. Spese di funzionamento dell'Ente e riepilogo delle previsioni di spesa

La situazione di disamministrazione nella quale versava l'IISG fino alla fine del 2011 è stata segnalata da questa direzione in molti documenti ufficiali.

All'inizio del 2014 si può ritenere conclusa la prima fase di trasformazione dell'IISG in Ente di ricerca – durante la quale sforzi ed energie sono stati utilizzati per la gestione dell'emergenza.

L'Ente si avvia a consolidare e sviluppare quanto impostato dal 2012, e a consolidare una pianificazione strategica e organizzativa. In questo senso l'Ente, come si evince dal nuovo PTA, sta sviluppando una migliore e più adeguata gestione dei progetti e delle risorse umane. Si ricordano come elementi di criticità la scarsa formazione e l'esiguità del personale, non sufficiente per le esigenze di un Ente di Ricerca.

L'**assetto istituzionale** è stato ripensato nella direzione della *mission* dell'Ente, a questo scopo sono state proposte alcune modifiche allo Statuto vigente, modifiche attualmente in corso di approvazione. L'Ente si è dotato di **OIV monocratico**, ed è stato nominato il responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza. Il 2014 vedrà la definizione del **Piano della performance**, grazie al quale sarà possibile delineare un modello organizzativo funzionale e fissare le mansioni ordinarie e straordinarie, e i conseguenti obiettivi degli uffici e delle singole unità di personale. Sono in corso di definizione i **nuovi regolamenti**, anch'essi in linea con le nuove strategie dell'IISG.

È stato adeguato il **sito ufficiale** (www.studigermanici.it) con la finestra “Amministrazione Trasparente”, in via di aggiornamento, come da legge.

Nel migliorare l'**organizzazione interna** si è cercato di sopperire all'assenza di ruoli organizzativi (segreteria, centralino) e ci si è dotati di strumenti informatici per ottimizzare il lavoro.

È stato riorganizzato il **settore amministrativo** e, allo scopo di operare una reale razionalizzazione e dematerializzazione, l'Ente si è dotato di calendario informatico e soprattutto di un **sistema di gestione contabile e di archiviazione digitale**. In linea con il DPR n. 445/2000 recante “Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali”, con il DPCM del 14 ottobre 2003 “Approvazione delle linee guida per l'adozione del protocollo informatico e per il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi”, con la Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 23 gennaio 2013 n. 60 in materia di segnatura di protocollo, il passaggio al sistema digitale della gestione contabile rappresenta, nella storia dell'IISG, una vera e propria rivoluzione dopo decenni di cartaceo.

Il sistema è stato selezionato dopo un'accurata indagine conoscitiva dei prodotti attualmente sul mercato, e in seguito a uno scambio di informazioni tra l'IISG e altri enti di ricerca, in particolare l'Istituto Nazionale di Alta Matematica “F. Severi”, con il quale, rispondendo anche all'auspicio del Ministero vigilante sulla costruzione della rete di collaborazione tra gli Enti di Ricerca, esiste un rapporto consolidato di cooperazione in campo amministrativo, compresa la condivisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'INdAM ha messo a disposizione il proprio *know-how* e svolge una funzione di tutoraggio per la formazione del personale interno all'IISG, permettendo anche un risparmio in termini di costi.

Il processo di messa a regime del nuovo sistema è in corso e comporta:

- la modifica di tutti i capitoli di bilancio
- il caricamento del Bilancio di previsione 2013 nel nuovo sistema
- la variazione del bilancio di previsione 2014 e il suo adeguamento al nuovo sistema
- la formazione del personale.

Preme sottolineare che dotarsi di questo strumento è indispensabile affinché l'Ente possa corrispondere alle necessità nazionali ed europee in tema di finanziamenti e rendicontazione, e possa svolgere il proprio compito amministrativo rispondendo alle esigenze di efficienza, efficacia ed economicità ormai non più prorogabili.

Il passaggio, che avviene per forza di cose in corso d'opera, presenta non poche difficoltà e prevede uno sforzo non indifferente da parte del personale amministrativo preposto.

Di pari passo con l'informatizzazione della contabilità, è stata avviata l'informatizzazione del protocollo con un corso di formazione per un'unità di personale. Da metà 2014 saranno a regime sia il sistema di contabilità digitale –

con la stesura del Bilancio di previsione 2015 – sia l’archiviazione e conservazione digitale dei documenti amministrativi.

Inoltre l’Ente è ora dotato d’indirizzi **Pec** e utilizza per i suoi acquisti il portale **Acquisti in rete PA**. Infine si è proceduto – grazie anche al contributo di un’unità volontaria – a una prima riorganizzazione dell’archivio cartaceo dei documenti amministrativi per gli anni fino al 2013.

Anche nel settore della **logistica e manutenzione impianti** si stanno operando cambiamenti in funzione di una maggiore funzionalità ed economicità. La gestione ordinaria, infatti, grava per somme importanti sul bilancio e lo sforzo di ottimizzazione deve restare costante.

Nel 2014 in particolare sono state richieste perizie riguardanti:

- l’impianto per la protezione dell’edificio dalle scariche atmosferiche (Gabbia di Faraday)
- l’impianto di rivelazione fumi
- l’impianto d’illuminazione di emergenza
- l’impianto d’allarme
- l’impianto antincendio.

Intanto è stato messo a norma l’impianto d’allarme. A fronte delle perizie, che hanno fatto rilevare gravi carenze pregresse che mettono a rischio le strutture e l’incolumità del personale, l’Ente prevede diversi interventi di sistemazione, da distribuire nel triennio 2014-2016, con un ordine di priorità che si sta definendo nel dettaglio. Una significativa infiltrazione di umidità nei due magazzini sotterranei della Biblioteca è stata messa sotto osservazione con la collocazione di sensori per monitorarne l’evoluzione. Si prevede nel corso del 2014 di procedere alla perizia degli ambienti ed eventualmente alla loro bonifica. In mancanza di un preventivo economico, tale intervento non è stato inserito in questo PTA. In cooperazione con il CITERA – Centro Interdisciplinare Territorio Edilizia Restauro Ambiente – continua nel 2014 il progetto di razionalizzazione energetica della struttura. Il progetto ha lo scopo di ridurre i costi energetici molto elevati, dovuti alla necessità di costante ventilazione (h24) del patrimonio librario, conservato nei magazzini sotterranei e a rischio di aggressione di muffe e parassiti. Infine nel 2014 si concluderanno i lavori di restauro delle statue allocate sulla terrazza al secondo piano dell’edificio, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche.

Per quanto attiene al **settore della ricerca**, esso è quello che vede maggiori carenze dal punto di vista del personale impiegato. Attualmente in forze sono un tecnologo di terzo livello – che svolge anche funzione di direttore della biblioteca – e un RTD (60 mesi), grazie all’attribuzione di un FIRB. Nel 2014 è previsto il possibile passaggio del tecnologo a ricercatore, che, maturata l’anzianità necessaria, sarà sottoposto alla verifica di una commissione che ne valuterà il lavoro e i risultati scientifici raggiunti.

Nell'Ente non ci sono professionalità strutturate in grado di svolgere il fondamentale lavoro di reperimento dei finanziamenti esterni. La precedente dirigenza, infatti, non ha messo in campo a tale scopo né poste di bilancio, né corsi di formazione. Data questa situazione, l'Ente non può non avvalersi di apporto esterno se vuole adeguarsi e incrementare in maniera significativa il fondo ordinario. Di conseguenza l'attività di ricerca, oltre che dal tecnologo, è supportata da un collaboratore a progetto, che svolge un complesso lavoro di coordinamento e, soprattutto, di vero e proprio *fundraising* sia su fondi nazionali sia europei (Horizon 2020). Già nei due anni precedenti, grazie a questa unità e al suo patrimonio di relazioni internazionali, in particolare con le istituzioni tedesche, è già stato possibile ottenere contributi esterni per le attività scientifiche del 2012-2013.

Inoltre l'IISG si sta organizzando per affiancare i ricercatori nella individuazione dei bandi, nella redazione dei progetti e delle domande, e nella rendicontazione amministrativa e finanziaria dei *grant*. A questo scopo l'Ente prevede una modifica all'art. 2 dello Statuto vigente con l'inserimento del comma 3, secondo il quale l'IISG: "Espleta altresì attività di formazione e di aggiornamento del proprio personale dipendente nonché degli altri Enti pubblici di ricerca, in riferimento agli obiettivi di ricerca di cui al co.1, anche avvalendosi del sistema unico della formazione pubblica di cui all'art.1 del dpr n.70 del 16 aprile 2013".

L'attività editoriale della Casa Editrice interna «Edizioni Studi Germanici» (modifica all'art. 13 dello Statuto che recita: "L'IISG è dotato della Casa editrice «Edizioni Studi Germanici» iscritta presso il ROC (Registro operatori di comunicazione) con il numero ROC 22494)", è centrale per la disseminazione dei risultati della ricerca, ma non può essere curata da personale interno. Anche in questo caso è necessario un collaboratore a progetto per la gestione della redazione.

Schema di ripartizione delle entrate e delle spese per il finanziamento previsto nel triennio 2014-2016 e contributo aggiuntivo richiesto.

TABELLA C Entrate accertate 2014-16

contributo finanziamento 2014	660.000
contributo finanziamento 2015	660.000
contributo finanziamento 2016	660.000
contributo premiale 2011/2012	201.000
contributo Firb (2014-2016)	165.000
progetto europeo (2013-2014)	17.000
contributi da Istituzioni nazionali	7.000
contributi da Istituzioni estere	22.000
contributo utilizzo spazi	5.000
TOTALE entrate consolidate triennio	2.397.000

TABELLA D Spese aggiuntive

Assegno di ricerca riordino dei quattro fondi archivistici 2014	25.000
Assegno di ricerca riordino dei quattro fondi archivistici 2015	25.000
Assegno di ricerca riordino dei quattro fondi archivistici 2016	25.000
Biblioteca (aggiornamento libri, riviste, catalogazione e inventario) 2014.	58.000
Biblioteca (aggiornamento libri, riviste, catalogazione e inventario) 2015.	53.000
Biblioteca (aggiornamento libri, riviste, catalogazione e inventario) 2016.	53.000
Fabbisogno informatico per Biblioteca, sala lettura, sala regia 2014.	8.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento foresteria e manutenzione straordinaria complessiva) 2014.	20.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento foresteria e manutenzione straordinaria complessiva) 2015.	10.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento foresteria e manutenzione straordinaria complessiva) 2016.	5.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento impianti) 2014 (protezione scariche atmosferiche, adeguamento impianti elettrici, impianto illuminazione emergenza).	20.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento impianti) 2015 impianto rilevazione fumi, impianto antincendio.	25.000
Infrastrutture logistiche (adeguamento impianti) 2016.	15.000
TOTALE contributo richiesto triennio	342.000

Le entrate accertate per il triennio ammontano a euro 2.397.000.

Le uscite previste per il triennio ammontano a euro 2.739.000 di cui uscite da contributo aggiuntivo pari a euro 342.000, così suddivise:

TABELLA E

Esercizio 2014	131.000
Esercizio 2015	113.000
Esercizio 2016	98.000
Totale contributo aggiuntivo	342.000

